

Lo spazio di Palmanova vuol essere un punto di conoscenza iniziale  
L'assessore Savi: «A marzo ottimi numeri grazie agli open days»

# La sala multimediale fa il pieno di visitatori In poco più di un mese oltre duemila accessi

Francesca Artico / PALMANOVA

Dati entusiasmanti sul turismo arrivano dalla nuova sala multimediale Visit Palmanova della città stellata: a poco più di un mese dall'inaugurazione fa registrare oltre 2 mila accessi, evidenziando così il crescente interesse verso il sito Unesco.

«Dopo un primo periodo di test delle tecnologie, a marzo abbiamo registrato ottimi numeri, anche grazie al lancio degli open days, aperti a palmarni e visitatori – spiega l'assessore al Turismo e Cultura, Silvia Savi –. La sala vuole essere un punto di conoscenza iniziale della città, un modo per comprenderne meglio forma e vicende storiche, un luogo dalla forte valenza didattica che aiuta la comprensione del sistema fortificato della fortezza.

Attraverso i personaggi che hanno segnato la storia di Palmanova, proseguendo attraverso il video mapping del plastico 1:1000 della città stellata, è più immediato cogliere la specificità dell'architettura militare che ha reso Palmanova patrimonio Unesco. In questi primi giorni di apertura, abbiamo visto come anche i più piccoli ne rimangono molto affascinati».

La sala multimediale Visit Palmanova è un percorso attraverso luoghi, persone, vicende storiche che hanno segnato l'evoluzione nel tempo della città fortezza di Palmanova: dalla sua nascita ai giorni nostri, dalle motivazioni che spinsero la Serenissima Repubblica di Venezia a fondare la città nel 1593, attraverso il dominio francese con Napoleone Bonaparte, che giunse

Si tratta di un luogo dalla forte valenza didattica che aiuta la comprensione del sistema fortificato

Il percorso introduttivo alle bellezze della città è visitabile sabato e domenica



Un gruppo di visitatori alla sala multimediale allestita a Palmanova

due volte a Palmanova e ne ampliò le fortificazioni, per poi rivivere i tempi dell'Impero austro-ungarico e del Risorgimento fino alle guerre mondiali del '900, agli anni della demilitarizzazione sul finire del secolo scorso e alla nuova vocazione turistica della città.

Qui si incontreranno quattro illustri personaggi che hanno segnato le vicende della città stellata: Giulio Savorgnan, ingegnere veneziano che ideò la Fortezza, Marc'Antonio Barbaro, primo provveditore ge-

nerale negli anni di fondazione di Palma, il generale Francois de Chasseloup-Laubat, ufficiale francese che operò durante il periodo napoleonico, e Giulia Calame, compagna di Gustavo Modena, testimone dei moti risorgimentali del 1848 e dell'assedio austriaco.

Un plastico della fortezza accompagna il visitatore nella comprensione dell'articolata struttura difensiva "alla moderna" la cui perfezione e unicità sono valse a Palmanova, nel 2017, il riconoscimento di

patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, all'interno del sito transnazionale "Le opere di difesa veneziane tra il XVI e XVII secolo: Stato da Terra – Stato da Mar Occidentale" assieme a Bergamo, Peschiera del Garda, Zara e Sebenico in Croazia, Cattaro in Montenegro.

La sala è aperta sabato e domenica, dalle 9.30 alle 13 e dalle 14 alle 17. Proiezioni alle 9.30, 10.30, 11.30, 14, 15 e 16 (domenica 7 aprile anche alle 17).—